

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 28 Maggio 2026 09:00

Hormuz: navi USA costrette a tornare indietro dalla Marina iraniana



Secondo quanto rivelato da un rapporto, le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno costretto un gruppo di navi statunitensi a tornare indietro mentre tentavano di attraversare illegalmente lo Stretto di Hormuz.

HispanTV

6:46 AM · 28 mag 2026

Advertencia dura del CGRI de Irán: Que el enemigo sepa que la agresión no quedará impune

El Cuerpo de Guardianes de Irán ha advertido que los ataques del agresor estadounidense en la ciudad portuaria de Bandar Abás (sur) no quedarán impunes.

<https://shorturl.at/CHifl>



**Advertencia dura del CGRI de Irán:
Que el enemigo sepa que la
agresión no quedará impune**

H SPANTV

In base a quanto riportato giovedì dall'agenzia di stampa iraniana Tasnim, che cita una fonte militare informata, quattro imbarcazioni hanno tentato di transitare nello stretto senza autorizzazione, ma sono state bloccate e costrette a invertire la rotta dopo che la Marina di Teheran ha sparato alcuni colpi di avvertimento. In precedenza, un'altra fonte aveva riferito che una petroliera americana aveva tentato il passaggio dopo aver disattivato il proprio sistema di localizzazione. La Marina del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) ha reagito con una "risposta rapida e decisa", esplodendo colpi di avvertimento diretti contro l'imbarcazione fino a costringerla a fermarsi e a ritirarsi.

La fonte ha inoltre indicato che le forze statunitensi hanno aperto il fuoco in un'area aperta vicino alla città portuale di Bandar Abbas, nell'Iran meridionale, precisando che le precedenti segnalazioni di esplosioni udite nella zona erano collegate a questo specifico incidente. Secondo i media iraniani, intorno all'1:30 di questa mattina, tre forti detonazioni erano state avvertite nel settore orientale della città, capoluogo della provincia di Hormozgan.

In risposta a quella che è stata definita un'aggressione, le Guardie Rivoluzionarie hanno annunciato in un comunicato di aver attaccato con vettori aerei la base da cui era partito l'attacco statunitense, colpendo un punto alla periferia dell'aeroporto di Bandar Abbas. «Chiunque vi attacchi, attaccatelo nello stesso modo in cui vi ha attaccato», esordisce il testo citando un versetto del

Corano, per poi concludersi affermando che «La vittoria appartiene solo ad Allah, l'Onnipotente, il Saggio».

Si tratta della seconda violazione del cessate il fuoco con l'Iran da parte degli Stati Uniti nelle ultime 72 ore, dopo i raid condotti da Washington contro Bandar Abbas nella mattinata di martedì. Le forze iraniane mantengono un controllo rigoroso sullo Stretto di Hormuz, limitando il transito delle navi collegate a USA e Israele come ritorsione per la guerra d'aggressione dichiarata da Washington e Tel Aviv contro l'Iran il 28 febbraio. Nonostante il cessate il fuoco raggiunto l'8 marzo e l'avvio dei negoziati per un accordo definitivo, Teheran ha ribadito che non cederà alle pressioni statunitensi per rinunciare al controllo di Hormuz e al proprio programma nucleare.